

KIBRA: gene della MEMORIA

mercoledì 15 novembre 2006

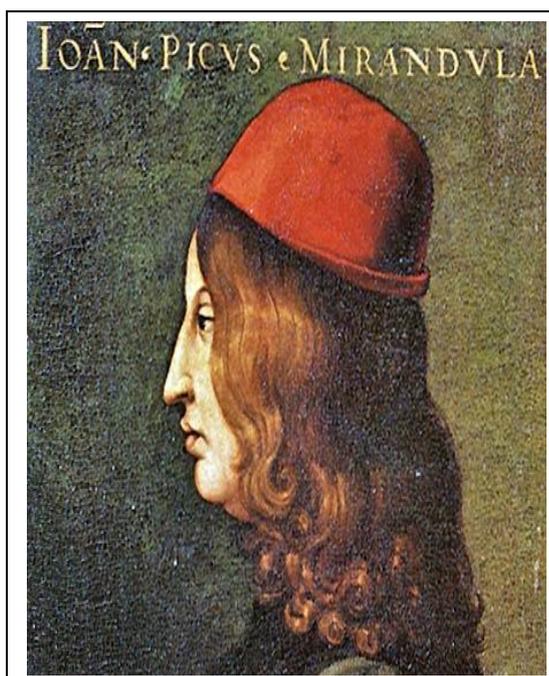
Scoperto "kibra", il gene della memoria. Se l'ultima interrogazione è andata storta nonostante lo studio e quella data che il professore vi ha chiesto insistentemente non la ricordavate proprio, da oggi potrete scaricare i vostri sensi di colpa anche su "kibra", il gene della memoria. E' l'importante scoperta frutto del lavoro congiunto di ricercatori americani, al Translational Genomics Research Institute (TGen) di Phoenix in Arizona, e svizzeri dell'Università di Zurigo.

Kibra è associato alle performance mnemoniche individuali e la sua identificazione avrà un impatto cruciale nelle terapie dei disturbi di memoria, come l'Alzheimer, dichiara sulla rivista Science uno degli autori del lavoro Dietrich Stephan.

La scoperta di Kibra, spiega Stephan, è stata possibile usando una tecnologia di indagine genomica di ultimissima generazione che ha permesso di analizzare una mole enorme di materiale genetico relativa a mille volontari sani di tutte le età.

Incrociando i dati genetici con i risultati dei test cognitivi di vario tipo cui i partecipanti sono stati sottoposti per misurare la loro memoria, spiegano i ricercatori del TGen, è venuto alla luce Kibra. I ricercatori hanno scoperto che ci sono diverse versioni di Kibra ed a ciascuna corrisponde una diversa capacità di memoria. E a riprova del suo ruolo nel ricordare, gli esperti hanno visto che i soggetti con le versioni di Kibra più "scadenti", sforzano di più il cervello per risolvere compiti mnemonici. Una versione d'eccellenza di questo gene doveva essere invece quella di Pico della Mirandola (nell'immagine).

Non solo kibra è associato alle performance mnemoniche individuali ma è attivo proprio nell'ippocampo, ossia una delle sedi neurali della nostra memoria. Questo gene, concludono gli esperti, è dunque associato a variazioni individuali delle performance mnemoniche in soggetti sani e questa è un'informazione preziosa che guiderà la scoperta di nuovi promettenti rimedi per migliorare la memoria.



Giovanni Pico dei conti della Mirandola e della Concordia
(PICO della MIRANDOLA)

Mirandola, 24 febbraio 1463 – Firenze, 17 novembre 1494

umanista e filosofo

Di Pico della Mirandola è rimasta letteralmente proverbiale la sua prodigiosa memoria: si dice conoscesse a mente numerose opere su cui si fondava la sua vasta cultura enciclopedica, e che sapesse recitare la Divina Commedia al contrario, partendo dall'ultimo verso, impresa che pare gli riuscisse con qualunque poema appena terminato di leggere.

Oggi è ancora in uso apostrofare come "Pico della Mirandola" chiunque sia dotato di ottima memoria.